

# Valutare le conseguenze di scelte e decisioni riguardanti situazioni problematiche.

di L. Mandosso e C. Leone

## PREMESSA

*Di natura, l'uomo .... non vuole sapere delle conseguenze di certe sue scelte, perché se dovesse conoscere e pensare alle conseguenze delle sue scelte, gli diventerebbe impossibile godere quello che vuole fare. E quindi, preferisce ignorare le conseguenze di tante sue scelte.*

*Per esempio, chi fuma preferisce rimanere ignorante su quanto un tumore ai polmoni, provocato dal fumo, possa essere terribile. Pensare alle conseguenze gli renderebbe troppo pesante il fumare. Tante persone preferiscono rimanere ignoranti sulle conseguenze che un modo sbagliato di mangiare può provocare. Non vogliono sapere dei problemi di cuore, di pressione alta, e di tanti altri tipi, dovuti al mangiare male, o all'obesità. Preferiscono rimanere ignoranti per quanto riguarda le conseguenze dovute al loro comportamento, in modo da poter così continuare a mangiare come vogliono, senza avere problemi. Tanti ragazzi non vogliono studiare, e quindi, preferiscono non pensare alle conseguenze derivate dalla loro negligenza.*

*Tante persone vogliono spendere i loro soldi in modo impulsivo, senza usare autocontrollo. Perciò, non vogliono pensare alle conseguenze economiche di una vita senza un forte autocontrollo nell'uso dei propri soldi.*

*Ci sono tanti altri esempi che ci fanno vedere chiaramente che le persone al mondo d'oggi non vogliono considerare le conseguenze delle loro scelte, perché non hanno voglia di cambiare modo di vivere (1).*

## SITUAZIONI PROBLEMATICHE E PROCESSO DECISIONALE

Il docente non può fare a meno di intervenire su questa problematica anche per chiarire che ogni giorno sia come singoli, sia come comunità, si prendono delle decisioni più o meno importanti, in modo automatico oppure sulla base di ragionamenti articolati o conoscenze specifiche.

Le conseguenze di una decisione sbagliata possono essere in alcuni casi solo fastidiose, in altri addirittura catastrofiche. Sebbene sia spesso difficile evitarle, asserisce il docente, si può tentare di prevenire gli esiti più negativi di una scelta, se si conoscono alcuni meccanismi basilari del processo decisionale che si svolge tra una fase iniziale di **formulazione** e una finale di **implementazione** o **realizzazione**, le altre fasi non sempre sono svolte in modo completo:

**Formulazione.** La persona coinvolta nella decisione rileva i segnali che indicano la presenza di un'esigenza o di un'opportunità da cogliere; pertanto da un lato la persona accerta un problema e

dall'altro cerca di migliorare la comprensione.

**Concettualizzazione.** Identifica le possibilità con le quali intervenire per risolvere il problema. E' quella fase che riveste un ruolo di fondamentale importanza poiché contribuisce in misura sostanziale al grado d'innovazione connesso alla decisione finale.

**Dettaglio.** Contribuisce a rifinire le possibilità attuabili in modo tale da rendere le caratteristiche operative più chiare al fine del test di realizzabilità.

**Valutazione.** La valutazione rappresenta il momento in cui si ponderano i vantaggi e gli svantaggi di una decisione rispetto ai fini che intende perseguire.

**Implementazione o Realizzazione.** Riguarda i modi con cui si compiono le attività necessarie a completare e, soprattutto, a rendere operativa la possibilità scelta.

## SCELTE E DECISIONI

Il docente per meglio fare comprendere il concetto di processo decisionale si rifà

all'esempio dell'uomo consumatore intavolando una discussione che si snoda in cinque fasi attraverso le quali il ragazzo ( e di conseguenza la classe) ha la possibilità di acquisire altri elementi utili alle conseguenze di una scelta:

1. *Riconoscere il bisogno.*
2. *Ricerca scelte.*
3. *Valutare le scelte.*
4. *Decidere di acquistare il prodotto.*
5. *Impressioni dopo-acquisto.*

Ovviamente ciascuna fase è influenzata dal tipo di acquisto che deve essere fatto, un conto è comprare un Kg di patate, un altro è acquistare un'automobile, un televisore, sostiene il docente; inoltre, sfruttando la sua esperienza e le sue competenze, introduce le tre macro-categorie per gli acquisti:

- *Prodotti complessi per i quali il processo decisionale è ampio perché richiede tempo e impegno, oltre ad una grande quantità d'informazioni.*
- *Prodotti medi: i beni richiedono un tempo e un impegno medio per la valutazione, ma c'è sempre una necessità di confrontare.*
- *Prodotti di consumo: sono i beni acquistati di routine, il tempo e l'impegno è molto ridotto ed il processo decisionale è meccanico.*

Ciò detto, il documento preso in esame dal docente entra nel dettaglio e analizza le cinque fasi del processo decisionale:

### 1. Riconoscere il bisogno

Il riconoscimento del bisogno è dato da stimoli interni (fame, sete, dolore, noia, ecc.) e da stimoli esterni, provenienti dai sensi (visivi, sensoriali, ecc.). In questa



situazione s'inserisce la teoria dei bisogni di Maslow (fisiologici, di sicurezza, appartenenza, stima, realizzazione) e la teoria dei bisogni riguardo all'origine (bisogni primari, bisogni umani, bisogni sociali).

## 2. Ricercare delle alternative

Una volta riconosciuto il bisogno, l'acquirente passa, di norma, alla fase della ricerca delle informazioni seguendo diverse fonti:

- *Interne (conoscenze, esperienze).*
- *Sociali (familiari, conoscenti, amici competenti);*
- *Marketing (pubblicità, venditori, etichette dei prodotti, ecc.);*
- *Pubbliche (riviste, pubblicazioni, siti web, ecc.);*
- *Collaudo (esame, prova del prodotto).*

Ogni fonte d'informazione è riconosciuta più attendibile delle altre secondo la tipologia d'acquisto (esempio per acquisti molto costosi, come un'auto l'acquirente tipico provvederà al collaudo).

## 3. Valutare delle alternative

Questo è il momento dell'elaborazione delle informazioni raccolte e della valutazione delle alternative. Di solito questa fase si articola in sequenze logiche:

- *Conoscenza delle alternative;*
- *Selezione delle alternative d'interesse;*
- *Considerazione degli attributi delle alternative selezionate;*
- *Focalizzazione sugli attributi rilevanti;*
- *Individuazione dell'alternativa con i migliori attributi;*
- *Assegnazione della preferenza e desiderio di acquisto.*

## 4. Decidere di acquistare

In questa fase il consumatore è condizionato però dalla percezione del rischio considerato sotto tre punti di vista: economico, insoddisfazione nell'utilizzo, perdita d'immagine. Per questo egli tende a minimizzarlo attraverso tre possibilità:

- Riduzione della quantità;
- Ridimensionamento delle aspettative;
- Acquisizione di altre informazioni.

## 5. Impressioni del dopo-acquisto

In seguito all'acquisto di un prodotto, il consumatore consolida nella mente un giudizio implicito, che può essere positivo o negativo. In caso di soddisfazione egli svilupperà un meccanismo di stimolo-risposta che lo porterà alla stessa decisione in futuro, creando un senso di fiducia; in caso di insoddisfazione il consumatore accrescerà il suo stato d'incertezza e di perplessità.

## CONSEGUENZE DI UNA SCOPERTA

Proseguendo nella discussione il docente introduce le conseguenze che derivano il giorno in cui si ebbe, ad esempio, notizia della scoperta dell'America a seguito di una situazione problematica che fu superata positivamente da una scelta concordata tra Cristoforo Colombo e la regina Isabella di Castiglia.

Infatti, quando la notizia della scoperta di un nuovo continente fu divulgata, il suo effetto sulla cultura occidentale fu enorme. Non solo agli occhi degli europei cambiava la geografia del mondo, ma risultava sconvolta anche la stessa visione dell'universo: l'idea dell'esistenza dei tre continenti fino allora conosciuti (Europa, Asia, Africa) era comunemente associata alla concezione cristiana della trinità: tale concezione fu totalmente ribaltata dall'apparizione di un quarto continente. Inoltre, si veniva a conoscenza che le popolazioni abitanti nelle terre recentemente scoperte compivano sacrifici umani ed erano idolatri.

Come prima conseguenza dell'esistenza di un nuovo continente si dovettero modificare molte delle conoscenze da qualche tempo consolidate. In primo luogo mutarono radicalmente le nozioni geografiche: era,

infatti, necessario aggiungere alle carte il continente americano; sul piano scientifico, poi, si dovettero ridefinire le nozioni di botanica, di zoologia e di etnografia con le nuove conoscenze riguardanti la flora, la fauna e i gruppi indigeni incontrati nel Nuovo Mondo dalle spedizioni promosse dai re spagnoli. Anche l'aspetto economico ebbe conseguenze per l'Europa poiché si pensava di ricavare dalle terre scoperte nuove e consistenti ricchezze soprattutto per quanto riguardava metalli preziosi.

## INTRODUZIONE ALL'ARGOMENTO

Dalla disamina delle situazioni problematiche, il docente si avvicina alla valutazione delle conseguenze di alcune scelte e decisioni a proposito di energia nucleare, cioè polarizza la classe su quel nodo che era da sciogliere nel 2011 sul nucleare sì, nucleare no!

Una problematica difficile giacché presentava alla società italiana contemporaneamente sviluppi positivi e negativi che dovevano essere valutati attentamente per assumere (di conseguenza) una decisione a favore o contro; era necessaria, quindi, una scelta attenta accompagnata da una decisione equilibrata a seguito di una valutazione ponderata.

Infatti, il nucleare pur rappresentando una scelta energetica come le altre, ha i suoi "pro" e "contro" che consistono nel valutare

### sia gli effetti positivi:

1. *Una centrale nucleare non emette CO<sub>2</sub>*

2. *Riduce le importazioni del petrolio*

### sia gli effetti negativi:

1. *Le conseguenze in caso di incidente.*

L'epilogo di Chernobyl ha causato conseguenze globali e, ancora oggi, non si conosce il reale impatto sulla salute. Il disastro di Fukushima è una serie di quattro distinti incidenti occorsi presso la centrale nucleare omonima a seguito del terremoto e maremoto del Tōhoku dell'11 marzo 2011.

2. *La produzione di armi nucleari:*

Sicuramente esiste un legame tecnologico tra la produzione civile di energia nucleare e l'industria bellica. Gli USA e altri paesi occidentali dal 2004 stanno facendo una grande pressione sull'Iran per impedire la costruzione di centrali nucleari proprio per il timore che questi impianti possano essere utilizzati anche per finalità belliche.

3. *Il costo reale del nucleare.* Il nucleare comporta costi elevati fin dalla realizzazione degli impianti.

4. *La localizzazione degli impianti nucleari.*

Le comunità locali sono restie ad accettare un deposito di scorie o una centrale nucleare vicino casa.

5. *Il trasporto di materiale nucleare!*

Il trasporto di scorie e di materiale nucleare è uno degli aspetti più critici della questione "sicurezza".

6. *Il terrorismo nucleare*

La preoccupazione che gli



impianti nucleari possano essere bersaglio di terroristi e criminali.

La **scelta** (difficile) sul nucleare poneva quindi una **situazione problematica**, la cui **soluzione** è stata affidata a un referendum attraverso cui gli italiani hanno **deciso** di abrogare quelle norme che prevedevano la **costruzione di centrali nucleari** e, **conseguentemente**, l'obbligo del governo a rivedere la strategia energetica assumendosi in proprio la **soluzione**, una volta e per tutte, col prevedere fonti energetiche alternative e rinnovabili, cioè energie del futuro, quali l'eolica, la geotermica e il fotovoltaico, che, tra l'altro, il nostro paese, producono in quantità.

### PARALLELO FRA SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Fare il parallelo tra questa scelta del popolo italiano con un referendum e quella dell'alunno il quale - trovandosi di fronte a una scelta abbastanza problematica - decide di trasformare una tovaglia in un grembiule con tutte le conseguenze (che ne sono derivate) di progettazione, di esecuzione, di uso di strumenti e attrezzi, di valutazione e di riuso della tovaglia in una nuova dimensione, forma e funzione, anche se sono state valutate le conseguenze nella scelta. Il parallelo tra le due situazioni, seppure con sfaccettature molto diverse e su piani completamente lontani, è appropriato e i due obiettivi dall'**immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità** (quello della volta scorsa) **al valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche** (l'attuale) si compenetrano, si intersecano, si connettono fra loro e faticano non poco a disgiungersi.

Il ragazzo avrebbe potuto scegliere di convertire la tovaglia in un altro oggetto? Ad esempio, una camicia? Quali problemi comportava quest'altra scelta? Sicuramente problemi di progetta-

zione, esecuzione, collaudo, valutazione e di riutilizzo di una tovaglia che avrebbe richiesto un approccio diverso, ma con l'uso di strumenti identici (cotone in tinta, ago, macchina per cucire, metro, gesso per sarta, spilli, forbici). La scelta di confezionare, ad esempio, la camicia nella sua interezza, costituita da maniche, polsini, taschino, collo, che corrisponde alla taglia della camicia stessa, avrebbe posto il ragazzo (o il gruppo) di fronte a una miriade di problemi da esaminare e risolvere uno per volta?

Le conseguenze nella scelta avrebbero influito sull'intero itinerario operativo, se il ragazzo non avesse valutato, passo dopo passo, gli step

e le difficoltà di misurazione, taglio, cucito e di messa a punto del tessuto?

Comunque, la realizzazione di una camicia al posto di un grembiule era possibile?

Sì, ricorrendo ai cartamodelli di ogni forma e dimensione, unitamente alle schede-guida, che si possono trovare all'interno delle riviste specializzate di taglio e cucito.

Ma prima di iniziare, non bisognava esaminare se il tessuto era adatto? Sì, perché si ha a disposizione una tovaglia di cotone.

E allora, se per le camicie da uomo sono adatti i tessuti di medio peso o leggeri, i tessuti morbidi, quelli secchi, come cotone, lino, seta, viscosa e tessuti sintetici, la tovaglia si poteva convertire

in una camicia? O si poteva confezionare altri oggetti: presine e canovacci?

E' proprio vero, ma è altrettanto vero che i ragazzi con il tessuto da convertire avrebbero potuto realizzare una camicia scozzese da usare nel periodo primavera-estate da utilizzare durante i lavori in giardino o nell'orto della nonna.

In conclusione la scelta della classe - il grembiule - dopo avere valutato i pro e i contro, era una scelta giusta, oculata e condivisa, ma adesso, avendo preso confidenza anche con la macchina da cucire, i ragazzi possono confezionare una camicia che è un'altra ottima scelta da mettere in essere!

|             | Contenuti  | Obiettivi   | Traguardi  |
|-------------|--|---|--|
| comprendere | <b>Bisogni - beni</b> e loro classificazione. L'uomo e l'economia. La produzione: i fattori, i settori, le attività. Il mercato del lavoro   | <b>Valutare</b> le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche  | L'alunno <b>riconosce</b> i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni utilizzando adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti. |
|             | <b>Conoscere</b> la tipologia dei bisogni. Conoscere i processi di fabbricazione dei materiali usati.  | <b>Riconoscere</b> e classificare gli oggetti a seconda della loro funzione, forma, materiale, principio di funzionamento, uso  | <b>Sfruttare</b> i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.   |
|             | <b>Comprendere</b> i rapporti tecnici tra forma-materiale-funzione-principio di funzionamento e tecnica costruttiva  | <b>Condurre</b> una corretta analisi tecnica e ricerca su oggetti, sistemi e ambienti<br><b>Saper confrontare</b> costi e benefici di un qualsiasi prodotto   | <b>Utilizzare</b> oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e descriverli  |
|             | <b>Comprendere</b> il significato di valore estetico, funzionale, economico, sociale di un prodotto<br><b>Comprendere</b> i concetti di funzione e funzionalità  | <b>Saper distinguere</b> il valore estetico-funzionale-economico-sociale di un oggetto  |  |
|             | <b>Comprendere</b> il significato di progettazione e di attività progettuale<br><b>Comprendere</b> il significato di progettazione industriale<br><b>Conoscere</b> il procedimento progettuale che precede la realizzazione di un oggetto<br><b>Comprendere</b> l'incidenza dell'attività progettuale nella realtà ambientale e sociale in cui viviamo | <b>Saper progettare</b> un oggetto ponendosi correttamente i vari problemi progettuali. Ideare, progettare, realizzare oggetti o modelli prefigurati secondo precise finalità e requisiti, con materiali e attrezzature diverse   | <b>Utilizzare</b> adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale   |
|             | <b>Conoscere</b> il significato e le applicazioni della bionica e dell'ergonomia   | <b>Riconoscere</b> le applicazioni ergonomiche nei vari oggetti e strumenti di uso comune; saper condurre una ricerca su oggetti, sistemi e ambienti dal punto di vista del rapporto bisogno-bene e dei requisiti d'uso: funzionalità, sicurezza, affidabilità, comodità, ingombro, dismissione, riciclo. | <b>Utilizzare</b> comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni   |

## ITINERARIO OPERATIVO CAMICIA

Dunque, ritornando alla camicia, la classe decide di realizzarla anche se bisogna seguire un itinerario operativo più complesso, più difficile e accidentato, insidiato da mille problemi tra cui il taglio e le cuciture degli elementi che compongono la camicia stessa.

Infatti, il ragazzo (o il gruppo) scelto il modello, con l'aiuto del docente, può predisporre i pezzi scegliendo dal cartamodello quelli utili per la versione che interessa realizzare e seguendo le



Cartamodello, stoffa tavolo diritto, cuciture

fasi operative qui appresso elencate:

- Stendere per bene il pezzo di tovaglia sul tavolo diritto contro diritto;
- Appoggiare sopra i pezzi del cartamodello, fermandoli con gli spilli;
- Disegnare, con il gesso da sarta tutti i contorni;
- Incidere con le forbici gli inizi e la fine delle cuciture, delle penne, e dei congiungimenti;
- Togliere il cartamodello e tagliare i profili dei pezzi, ricordando di lasciare un centimetro;
- Cucire il davanti al dietro, diritto contro diritto, lungo le spalle.
- Eseguire una cucitura di sostegno sul margine del collo per

impedire che si allenti con un punto a macchina di lunghezza normale;

- Applicare la teletta a un pezzo dello scollo per formare il sotto collo. Diritto contro diritto e facendo combaciare le tacche, cucire insieme i due pezzi del colletto lungo tre lati. Rifilare gli angoli. Girare il colletto al diritto, modellare accuratamente gli angoli. Imbastire insieme i margini vivi del colletto. Appoggiare il colletto sul diritto dello scollo, con la parte della trama della tela del colletto rivolta verso sotto, in modo che le due parti terminali arrivino ai punti segnati sui davanti, fare coincidere le tacche con quelle delle spalle,

imbastisci lungo la linea di cucitura.

- Fare combaciare le cuciture delle spalle con le tacche, appuntare la paramontura al margine del davanti e dello scollo ricoprendo così il margine del colletto.
- Cucire a mano il margine della paramontura alle cuciture delle spalle all'interno.
- Cucire i pezzi del davanti al dietro lungo le cuciture laterali, procedendo dall'alto verso il basso.
- Passare un filo per arricciare leggermente sul colmo delle maniche.
- Montare la manica sullo scalfio



Dritto contro dritto, spalle, teletta

| ITINERARIO  | ATTIVITÀ  |
|---|---|
| <b>Descrizione</b> della funzione della camicia, della forma, del materiale e del colore e/o delle immagini disegnate nell'insieme.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e manipolazione della tovaglia</li> <li>• Misurazioni</li> <li>• Osservazione e individuazione del cartamodello scelto</li> <li>• Individuazione dei processi di lavorazione e delle tecniche usate e delle tecnologie applicate.</li> </ul>      |
| <b>Analisi</b> della forma, dimensione, materiale, modalità per l'assemblaggio del tessuto, resistenza alla trazione, relazioni interne ed esterne.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi sulla composizione della camicia.</li> <li>• Elencazione delle parti</li> <li>• Misurazioni</li> <li>• Rappresentazioni grafiche e fotografiche</li> </ul>   |
| <b>Sintesi</b> sul principio di utilizzazione, tecniche e tecnologie messe in atto per la sua realizzazione, principi scientifici e tecnici.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi e grafici illustrativi</li> <li>• Prove sperimentali</li> <li>• Relazione illustrativa con tutta la documentazione descrittiva e di analisi.</li> </ul>   |
| <b>Valutazione critica</b> del valore funzionale, estetico, economico dell'oggetto riguardo all'uomo e all'ambiente. (rapporto bisogno-bene e costi-benefici).  |   |
| <b>Generalizzazione</b> attraverso la comparazione con altre tovaglie che svolgono la stessa funzione o che sono basati sullo stesso principio di utilizzo, ma con forma, materiale (carta) e tecnologia diversa.   |   |
| <b>Ipotesi di soluzioni</b> allo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modificare la tovaglia per un utilizzo diverso (camicia).</li> <li>• Progettare la camicia generata dalla tovaglia.</li> <li>• Ottimizzare il cambio di destinazione, evidenziando gli accorgimenti tecnici che la lavorazione della camicia richiede.</li> </ul> | <p>a) Studio ed esame delle diverse possibilità che offre il cartamodello: (schizzi, schemi, disegni e loro scelta in conformità a criteri di funzionalità, coerenza formale, complessità, affidabilità).</p> <p>b) Elaborazione del cartamodello definitivo</p> <p>c) Realizzazione della camicia.</p> |

- diritto contro diritto e cucire; tirare il filo per arricciare.
- Stirare un orlo di 1,5 centimetri sul rovescio sui margini inferiori e imbastire;
- Stirare al rovescio e fare una cucitura continua con la macchina.
- Rifinire i margini delle maniche, ripiegare l'orlo di 4 centimetri, stirare e cucire;

- Eseguire gli occhielli sul davanti sinistro e, infine, attaccare i bottoni..
- Assicurarsi di avere a portata di mano: 150 centimetri di stoffa, 50 centimetri di teletta, 6 bottoni da 13 mm,
- Lasciare 1,5 centimetri per i margini, stira ogni imbastitura il cucita risulterà perfetto.



Paramontura, centimetri, camicia

## SITOGRAFIA

- [www.aiutobiblico.org](http://www.aiutobiblico.org)
- <http://www.libreriauniversitaria.it/strategie-scelta-introduzione-teoria-ecisione/libro/9788842081951>
- <http://www.neronote.com/nn/guide/prendere-le-misure-da-una-camicia.3sp>
- [http://beauty.pianetadonna.it/come-realizzare-una-camicia-da-uomo-181260.html#steps\\_5](http://beauty.pianetadonna.it/come-realizzare-una-camicia-da-uomo-181260.html#steps_5)
- <http://www.missionmarketing.it/2013/03/fasi-del-processo-decisionale-del-consumatore/>